

**AI LAVORATORI E LAVORATRICI DELLE PORTINERIE, DELLE PULIZIE DELLE MANUTENZIONI,
AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA' ROMA TRE E A STUDENTI-STUDENTESSE
Una volta tanto vorremmo parlare dell'USI (Unione Sindacale Italiana, quella fondata nel 1912 tra gli altri
da Giuseppe Di Vittorio) e di GIANMARIA, per anni nostro delegato a ROMA TRE**

E' ripreso da un po' di tempo, a scopo denigratorio se non diffamatorio, lo "sparlare" sull'attività del sindacato autorganizzato, autogestito, autofinanziato e indipendente Usi (Unione Sindacale Italiana) e delle strutture federate.

Ricordiamo tutto il lavoro politico sindacale e culturale, fatto anche a Roma negli ultimi 30 anni (da quando cioè in città fu formalmente ricostituita); dalle reti e coordinamenti di lavoratori e lavoratrici, costruite e attive anche in questo Ateneo, come quelle su salute e sicurezza nei luoghi e ambienti di lavoro e di studio; gli "scioperi sociali" (quelli che collegano chi lavora e chi o lavora al nero e senza garanzie o fa parte della c.d. "forza lavoro in formazione", chi studia appunto) di cui siamo stati tra i primi organizzatori; dello sciopero generale dell'8 marzo (un successo nel 2017, grazie al grande lavoro del coordinamento "non una di meno", ma da Usi coperto e proclamato come azione di lotta e solidale, come gli scioperi il 25 novembre, anche anni prima, a proposito di discriminazioni di genere e abusi alle donne); degli scioperi e manifestazioni contro la guerra; delle lotte anche nazionali degli operatori-operatrici sociali e di chi lavora nelle cooperative sui servizi esternalizzati (anche nell'università); della nostra partecipazione alle manifestazioni internazionali (da Amsterdam 1997 a Genova 2001), dove Usi è attiva nelle reti europee e mondiali del sindacalismo alternativo e conflittuale; fino al lavoro e intervento di controinformazione, di sostegno e di costruzione di lotte (molte vincenti) delle nostre camere del lavoro, in diversi quartieri popolari, autorganizzate e autogestite (nell'Usi per Statuto, è vietato il sindacalismo di mestiere e di professione), delle iniziative anche culturali, delle biblioteche popolari, dei centri servizi delle nostre strutture federate, delle lotte fatte in appoggio degli occupanti delle case e degli spazi sociali, dal diritto alla casa e per riconquistare servizi pubblici funzionanti, oltre che i "beni comuni" (vedi per l'acqua); la collaborazione ad una rete cittadina per una mutua autogestita. Un lavoro nel quale da 15 anni, anche il lavoratore e nostro attivista, Gianmaria, è stato sia come delegato sindacale a Roma Tre, che responsabile della Camera del lavoro al Quarticciolo e dell'Infoshop la TALPA uno dei militanti più attivi. Un lavoro non pagato da nessuno, se non da noi stessi e dall'impegno volontario, non finanziato da stato o enti locali, ma rigorosamente autofinanziato. Un'attività continua e a tutto campo, che dimostra nei fatti e non a parole, la nostra conflittualità e la pratica della "lotta di classe", pratica scritta a chiare lettere nel nostro statuto dal 1912.

Lo sappiamo, sono in molti, che hanno sempre contrastato la rinascita attiva della storica Usi, che venissero rialzate quelle bandiere, simbolo delle lotte a livello internazionale, in memoria dei tanti lavoratori assassinati, costretti all'esilio per difendere le proprie camere del lavoro, le sedi sindacali, le case del popolo, le proprie idee dagli attacchi dello squadristo fascista o stalinista...dai padroni e dallo stato e dai loro "pretoriani", sempre pronti a difendere i propri interessi e questo sistema capitalista che sfrutta gli uomini, le donne, i bambini e la natura per il proprio profitto e continua a farlo, anche nella società "tecnologizzata".

In tutto questo percorso, abbiamo avuto GIANMARIA al nostro fianco e sempre in prima fila, esponendosi in prima persona. Anche per questo continueremo a lottare, a proseguire l'intervento, non da soli, ma con i tanti e tante che in questi anni ci sono stati vicino, hanno lottato e costruiscono con noi un'alternativa possibile, con le tante persone, strutture sindacali e politiche, che hanno espresso la loro solidarietà in questo momento grave, in cui è stata attaccata (14 giugno 2017, la sera) una nostra CAMERA DEL LAVORO, quella del Quarticciolo, che Gianmaria ha difeso come la sua incolumità fisica, causando involontariamente il ferimento di uno degli aggressori, poi scopertosi essere uno studente di Roma Tre.

L'USI esprime la propria piena solidarietà a GIANMARIA. Chi pensa, sbagliando, che fare opera di depistaggio o di denigrazione, possa fermare il nostro intervento, ha fatto male i suoi conti. Come fu anche nel dicembre 1969, subito dopo la strage di Piazza Fontana, dove molti "benpensanti" anche nella sinistra, avevano accettato che la strage fosse "opera di anarchici", che Valpreda fosse il "mostro da sbattere in prima pagina", che Pinelli (ferroviere, anarchico, ma attivista che stava ricostruendo l'Usi a Milano nel suo quartiere popolare all'epoca, la Bovisa) si fosse "suicidato" per la vergogna, buttandosi giù da una finestra della Questura di Milano...la verità venne a galla anni dopo, non conosciamo i nomi degli esecutori materiali, ma sappiamo bene chi furono i mandanti e perché. L'USI continuerà ad essere, malgrado i nostri denigratori, al fianco delle classi lavoratrici e dei settori sfruttati, essendo noi stessi lavoratori e lavoratrici, senza delegare ad altri la difesa dei nostri interessi e liberazione dal "bisogno".

La riunione degli iscritti a Usi a ROMA TRE, svoltasi a luglio, ha espresso a GIANMARIA, oggi agli arresti domiciliari, tutta la solidarietà possibile e il lancio di una campagna di raccolta di fondi (essendo in aspettativa non retribuita) ha scelto un altro lavoratore come delegato sindacale nell'appalto, che continuerà, anche con l'appoggio della Segreteria intercategoriale provinciale, le battaglie fatte da GIANMARIA, anche in termini di salute e sicurezza sia per i dipendenti che per studenti e studentesse (sempre più forza lavoro "in formazione", soggetta a forme di sfruttamento e precarietà).

Roma, 23 luglio 2017

Unione Sindacale Italiana – Usi fondata nel 1912
Sede: Largo G. VERATTI 25 – 00146 ROMA
USI Commercio Turismo e Servizi USI C.T.&S. e Rsa Usi Formula sociale
Fax 06/77201444 – e mail: usiait1@virgilio.it
sito nazionale ufficiale: www.unionesindacaleitaliana.eu/ www.usi.it

fotinprop.LargoVeratti25.luglio2017

